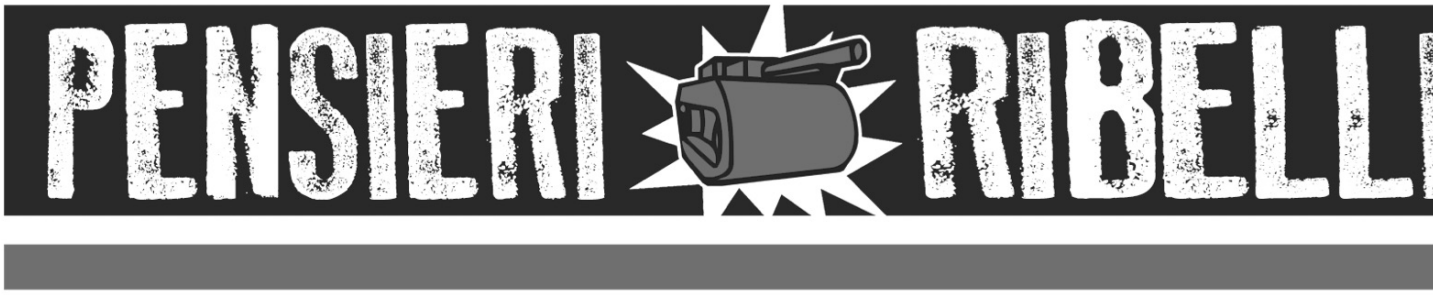
La fanzine del gruppo Fasano Ultras con l'articolo che parla della loro presenza da noi per il giorno in memoria del Bagna.



"SE VI RICONOSCETE IN QUESTO MONDO
NON E' TARDI PER RIBELLARVI E DIVENTARE ULTRAS
SE INVECE NON CONDIVIDETE LA NOSTRA MENTALITA'…
RISPETTATECI!"

Il viaggio rappresenta da sempre uno dei lati più affascinanti del mondo Ultras, percorrere Km su Km solo per passione, spesso lo si vede come un mero sacrificio ma credo che se si vuole continuare a identificarsi con la parola mentalità diventa più che necessario. Viaggiare da ultras è tanto stimolante quanto esauriente, in questi momenti nascono aneddoti memorabili, si rafforza la coesione del gruppo e si fanno incontri del terzo tipo… I mezzi spesso alternativi e le compagnie più o meno discutibili ma comunque membri di quella famiglia che ti scegli, sono il contorno ideale per quei paesaggi distanti da casa.
Le trasferte non sono certo l'unica occasione per creare disagi lungo lo stivale ci sono gemellaggi da rispettare, tornei a cui partecipare ed iniziative a cui presenziare, il campionato ha le sue pause ma gli Ultras si muovono tutto l'anno, stavolta l'invito arriva dalla Curva Nord di Parma per ricordare insieme Matteo Bagnaresi membro dei Boys 1977 scomparso tragicamente 10 anni fa. In concomitanza con l'evento cade anche l'ultimo giorno del nostro memorial in onore di Nicola, a sottolineare che gli accenti ed i colori sociali possono variare ma una prerogativa comune agli Ultras è il ricordo dei propri fratelli scomparsi. Questa volta riusciamo a partecipare e, approfittando del preavviso e della pasquetta prenotiamo un economico biglietto aereo per giungere in terra Emiliana (ogni tanto ci piace star comodi), partono anche i nostri compagni di curva, con un pullmino però giusto per non perdere le scomode abitudini. La nostra squadra di 6 viaggiatori e così composta, c'è quello alto quello basso il magro e il grasso il bipolare e il maleodorante, e assortiti come una busta di caramelle c'imbarchiamo sull'aereo.

Arrivati a Bologna possiamo finalmente approcciarci con i Boys che ci accompagneranno fino a Parma in auto, lungo il tragitto un segnale luminoso recita "ATTENZIONE AGLI ANIMALI IN CARREGGIATA", immediatamente penso che qualcuno abbia saputo del nostro arrivo e stia allertando la civile popolazione locale... niente di tutto ciò, una mandria ha attraversato l'autostrada e si è resa protagonista di un vero e proprio macello, un benvenuto sanguinario insomma. Tornando a discorsi degni di questo spazio editoriale ci ritroviamo tutti nella sede dei Boys e qui cominciamo ad assaggiare un po' di sana organizzazione che farebbe invidia a chiunque, le ragazze del gruppo ci servono la cena preparata esclusivamente per noi e dopo aver scambiato due chiacchiere per far conoscenza ci dividiamo per passare la notte accolti in casa dei parmigiani (suona strano attribuito a delle persone ma i locali si chiamano così e ci tengono a sottolinearlo), io vengo ospitato da una ragazza insieme ad un Ultras catanese... è sempre difficile rapportarsi con "amici di amici" e ci capita spesso durante le nostre visite ad altri gruppi di sedersi a tavola con gente dalla puzza sotto al naso... in questo caso dovevo condividerci la notte e non sapevo che genere di situazione aspettarmi, poi alla domanda "voi in che rapporti siete con andriesi e barlettani?" intuisco che si può andare d'accordo. La note trascorre tranquilla su un divano-letto sotto il controllo attento del gatto di casa.
Colazione flash saluti e ringraziamenti, e finalmente ci ritroviamo tutti sotto la curva Nord per la ricorrenza, nel frattempo arrivano gli altri viaggiatori in pullmino e ci uniamo alle tante tifoserie presenti per il discorso, un sacco di realtà anche europee tra cui Devils Bordeaux e Ultras Rapid Wienna, presenti anche UTC Sampdoria, curva Sud Catello Mari di Cava de' tirreni che insieme agli Ingrifati Perugia hanno partecipato il giorno prima al memorial a Fasano, infine ci sono i Desperados Empoli tramite il quale è nata appunto l'amicizia con i Boys Parma e noi li a rappresentare la nostra realtà.
Consegnamo lo striscione esposto in curva Sud in ricordo del Bagna "Matteo ultras ribelle" e qualcuno dei nostri fa anche qualche intervento... appendiamo la sciarpa del gruppo sulla colonna commemorativa e ci incamminiamo in corteo verso la sede della fondazione Matteo Bagnaresi,

fiore all'occhiello della Parma solidale e non veniteci a dire che gli ultras son solo dei criminali ed alcolizzati... perché ci sono svariati esempi di come sopperiamo alle mancanze delle istituzioni, vedi il campetto che abbiamo ristrutturato e donato ad una scuola elementare intitolato Nicola Marsiglia inaugurato proprio all'ultimo memorial o le lavagne multimediali consegnate alle scuole qualche anno fa, verremo accomunati sempre e solo alla violenza inutile nasconderlo, eppure continueremo sempre ad alzare la testa davanti alle ingiustizie non temete, siamo fatti così. Il corteo attraversa tutta la città e arriva fino a "la casa di Matteo" una sorta di centro culturale in cui si organizzano lezioni di qualsiasi tipo per i meno fortunati, tutto fatto in maniera volontaria da gente vicina alla curva Nord. Dopo pranzo si tiene un'assemblea presenziata anche dai genitori del Bagna e qui si tirano un pò le somme dei risultati raggiunti dall'associazione durante l'anno, decidiamo di lasciare un'offerta così come le altre tifoserie presenti unite nel ricordo, inoltre riusciamo anche a consegnare un adesivo commemorativo di Nicola raccontando brevemente la sua e la nostra storia ai genitori di Matteo. I vari gruppi tornano a casa, ma noi no, calendario vuole che si giochi il posticipo di serie B quella sera, quale occasione migliore per vedere i Boys all'opera nei 90 minuti. Già dal primo pomeriggio schiere di tifosi gialloblu di tutte le età affollano la zona antistante lo stadio posto in pieno centro, parecchio insolito considerando che così l'arrivo degli ospiti comporta il loro passaggio dalle vie principali della città, abbiamo ancora un po' di tempo prima del fischio d'inizio così riusciamo a chiacchierare con altri Boys molto socievoli personalmente ho la fortuna di incappare in questo bizzarro personaggio, un tipaccio, uno di quelli che ti restano impressi quando torni a casa e che ricordi accennando un sorriso, aiutato dalla birra si confida con me ci scambiamo qualche news finchè non cede alla nostalgia e al ricordo di quei compagni di mille battaglie passate ormai scomparsi, poi ancora birra e ancora

ricordi fino a che non arriva l'ora di entrare in curva, gli lascio un adesivo per ricordo, lo scambio di materiale Ultras non è una cosa di poco conto ma sapevo sarebbe finito in buone mani, lui quasi commosso ricambia con un berretto, è vissuto quasi scolorito, l'avrà portato con se per anni e ora se ne separa per darlo a me il suo sguardo si fa un pò più serio e dice: "sti cappelli erano solo per chi se li guadagnava, per avercelo ora o sei un fondatore o gliel'hai preso negli scontri, conservalo con rispetto". I biglietti per la partita ci vengono regalati e l'ingresso allo stadio è una passeggiata, niente perquisizioni o brutte facce in divisa, niente mani addosso o videocamere puntate in faccia, probabilmente la prima volta che entro in uno stadio senza bestemmiare contro uno in divisa... tutto troppo all'insegna della civiltà sono quasi a disagio, le organizzatissime ragazze dei Boys gestiscono il banchetto del materiale, siamo stati accolti, sfamati e il biglietto della partita ce l'avete regalato almeno lasciateci comprare un po' di materiale... macchè "non prendete i soldi dai ragazzi di Fasano, queste ve le regaliamo noi" ennesimo gesto di gratitudine per la nostra presenza, ma sappiamo quali sacrifici ci sono dietro il mondo Ultras così lasciamo lo stesso delle quote nelle offerte per la coreografia, già, il modo migliore per esprimersi in certe occasioni è colorare la curva da cima a fondo e in questo i Boys sono esperti, prendiamo posto in curva, strapiena di gente di qualsiasi estrazione sociale e credo politico, il calcio unisce e in curva Nord si tifa per il Parma tutto il resto fuori da queste gradinate, filosofia abbastanza aggregativa, devo ammettere che i risultati poi son stati convincenti, la partita è una sfida al vertice e la performance canora è d'alto livello, un altro piacevole ricordo da custodire. Il Parma vince la partita e si avvicina sempre più al ritorno in serie A.

con occhio critico ma sempre pronto ad apprendere noto delle peculiarità che più ci contraddistinguono, l'unico tamburo presente in gradinata non può competere con la batteria della nostra curva Sud ma l'organizzazione dei lanciacori è interessante nuove leve affiancate da vecchi esperti belli coordinati. L'intervallo svela un'altra chicca, il bar sotto la curva è una festa difficile da descrivere, un altro piacevole ricordo da custodire. Il Parma vince la partita e si avvicina sempre più al ritorno in serie A. Noi invece abbiamo ancora un giorno da passare in giro per l'Emilia, veniamo nuovamente ospitati prima di ripartire al mattino, cambio location e passo la notte insieme ad un compaesano, ognuno parlava del proprio punto di vista e della giornata trascorsa, entrambi più che soddisfatti per l'esperienza. Trovarmi qui a scrivere quest'editoriale mi fa notare come certe esperienze non rendano l'idea se scritte o raccontate, restare in contatto con i vari gruppi, viaggiare per portare ovunque il nome della propria città e della propria curva, mettersi in gioco, rischiare per dei valori comuni, affrontare restrizioni scontri e acquazzoni, tutto queste su dei fogli di carta certamente aiuta molti a sapere... ma vivere tutte queste emozioni estremamente forti non si può descrivere va fatto in prima persona, custodirò gelosamente ogni singola sensazione provata durante il mio percorso in questo pazzo mondo fatto di mentalità amicizie e regole ferree che non leggerete da nessuna parte, magari qualcuno potrà rimproverarmi di non vivere a pieno tutte le sfaccettature di questo stile di vita, forse puo' avere ragione ma giorno dopo giorno sono sempre più convinto delle scelte fatte fin'ora, non è ancora giunto il momento di ammainare le vele!
Per sempre grato a questo gruppo per le lezioni di vita apprese...

LUNGA VITA ALLA FASANO ULTRAS